

Relazione dell'Incontro di presentazione del:
**PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE
(P.I.S.L.) DELLA CITTA' DI COLLEGNO**

SEDE UNITRE - Collegno

28 marzo 2006

PARTECIPANTI:

- Aldovini Giuseppina: CONFRATERNITA MISERICORDIA DI COLLEGNO;
- Antonio Vito: GTT;
- Arnone Enzo: NOVACOOP;
- Ballesio Mauro: GTT;
- Balotti Mariano: NOVA COOP;
- Baracco Pino: COMITATO DI QUARTIERE DI TERRACORTA;
- Barbero Silvia: ATC;
- Berando Isabella: COMITATO DI QUARTIERE DI TERRACORTA;
- Berardengo Ezio: B.M. MACCHINE UTENSILI S.R.L.;
- Bertolotto Ezio: ZONA OVEST s.r.l.
- Bertone Fabrizio: PRIVATO CITTADINO;
- Bignone Francesco: C. Scherma;
- Bilardo Leonardo: LIBERO PROFESSIONISTA;
- Callegari Andrea: CANNON;
- Canuto Ernesto: CORAT S.p.a.;
- Capornio Armando: EVER GREEN CLUB;
- Cappellazzo Paola: COMUNE COLLEGNO;
- Carbone Luciano: ADELPHIA S.R.L.;
- Carbone Pasqualino: CORAT;
- Casalio Francesco: TOP S.r.l.;
- Casassa Carlo: ELBI International S.p.a.;
- Cavazzoni Massimiliano: C.A.D.O.S.;
- Chiola Enzo: ALPINI DI COLLEGNO;
- Conti Renata: Scuola "MARCONI";
- Cosoleto Antonio: CONTRO ARTE;
- Cuselli Dante: FAMIJA COLEGNEISA;
- D'Amelio Teresa: Collegno;
- Daghero: TORCHIO&DAGHERO;
- De Angelis Teodoro: UISP Valle Susa;
- De Facis Giovanni: ELBI International S.p.a.;
- De Siebert Gregorio: DE SIEBERT;
- Della Rovere Eraldo: REAL;
- Dellai Enrico: DELLAI S.n.c.;
- Dispenza Matteo: ASSOC. LIBRE;
- Errichiello Armando: PER COLLEGNO PULITA;
- Falcone Paola: UISP Valle Susa;
- Franco Laura: COMITATO DI QUARTIERE DI TERRACORTA;

COMUNE DI COLLEGNO:

- Pesce Giovanni: Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- Plantamura Romano: Assessore alle Politiche territoriali;
- De Cristofaro Lorenzo: Dirigente Settore Pianificazione Territoriale – Ambiente – Edilità;
- Casassa Elena: Staff Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- Michelacci Chiara: Settore Pianificazione Territoriale – Ambiente – Edilità;
- Zerbin Andrea: Segreteria Organizzativa P.I.S.L. della città di Collegno.

AVVENTURA URBANA:

Sergio Guercio.

STUDIO SFERALAB:

- Cinzia Zugolaro: Responsabile Studio Sferalab;
- Paolo Cotignoli, Elena Ferrari: facilitatori.

- Friso Giovanni: CNA;
- Fumagalli Anna: ASSOC. LIBRE;
- Gallo: O.M.G.G.;
- Giancarlo Mecarini: A.L.L.I. "Marco Grosso";
- Gonocchia Giuseppe: C. Scherma;
- Gravela Andrea: COOP. SOC. AREA 51;
- Graziano Giuseppe: F.I.T.E.S. srl;
- Grillo Armando: COMITATO DI QUARTIERE DI TERRACORTA;
- Lapolla Donato: Assoc. culturale ROCCO SCOTELLARO;
- Ligorio Simona: COOP. SOCIALE AREA 51;
- Malandrino Paolo: UISP Valle Susa;
- Mangino Michele: COMITATO DI QUARTIERE VILLAGGIO DORA;
- Manuetti Dario: LA CITTA' POSSIBILE;
- Massasso Elisa: STUDENTE Università Agraria;
- Miravalle Giuliano: GRUPPO VOLONTARI VINCENZIANO;
- Molino Giancarlo: BANDA MUSICALE COLLEGNO;
- Morizio Valter: PRIVATO CITTADINO;
- Pelligra Giuseppe: PELLIGRA S.R.L.;
- Perro Laura: BANDA MUSICALE COLLEGNO;
- Petrella Carlo: ASD Borgo Nuovo; G.P. S.r.l.;
- Piotto: COMUNE COLLEGNO;
- Pochettino Teresa: PRIVATO CITTADINO;
- Rossi Marco: PER COLLEGNO PULITA;
- Rossi Mauro: CANNON;
- Salvadori Celeste: LIBERO PROFESSIONISTA;
- Sartoris: Associaz. d'ascolto "LA BREZZA";
- Suraci: GTT;
- Terreno Silvana: COMITATO DI QUARTIERE DI TERRACORTA;
- Testa Pierangelo: BANDA MUSICALE COLLEGNO;
- Vallaro Giampaolo: COOP. ISOLA;
- Zennaro Marco: CNA.

Apertura dei lavori: ore 17.45.

Sessione introduttiva

L. De Cristofaro, Dirigente Settore Pianificazione-Ambiente-Edilità della città di Collegno: apre i lavori dell'incontro presentando i relatori che interverranno nel corso della serata. In particolare, specifica che dopo un'introduzione dell'Ass. all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile G. Pesce e dell'Ass. alle Politiche Territoriali, R. Plantamura, seguiranno gli interventi dell'Arch. S. Guercio di Avventura Urbana, la società che seguirà la definizione dei Piani di Fattibilità relativi agli interventi del P.I.S.L. della città di Collegno e della D.ssa C. Zugolaro dello Studio Sferalab che segue il processo di Agenda 21 della città di Collegno. Conclude il suo intervento lasciando la parola all'Ass. G. Pesce.

G. Pesce, Ass. Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno: specifica che la città di Collegno, attraverso il processo di Agenda 21, locale è giunta alla redazione del proprio Piano di Azione Strategico, il documento che contiene le proposte condivise dai soggetti che vivono e lavorano sul territorio per lo sviluppo sostenibile della città. A tal proposito evidenzia che tale risultato è frutto di un processo di coinvolgimento e di partecipazione della comunità locale che si inserisce in un quadro coerente con l'orientamento che da tempo ha seguito l'amministrazione comunale e, attualmente, confermato anche dagli indirizzi nuovo Sindaco Silvana Accossato, per il rafforzamento del dialogo e del confronto con i cittadini.

Relativamente al P.I.S.L. sottolinea come si siano individuate tre azioni specifiche ritenute strategiche per lo sviluppo e la promozione del territorio quali : la riqualificazione del C.so Francia, la riqualificazione della Certosa Reale e la pianificazione di interventi per il miglioramento della mobilità sostenibile locale.

Il P.I.S.L., rappresenta, dunque, uno strumento in grado di accogliere l'esigenza del territorio per una pianificazione di lungo periodo, attraverso una metodologia basata sul dialogo, sul confronto e sull'ascolto.

R. Plantamura, Ass. alle Politiche Territoriali della città di Collegno: spiega che l'amministrazione comunale, quando fu presentato dalla Regione Piemonte il bando relativo ai Programmi Integrati di Sviluppo Locale, stava già lavorando su interventi relativi a variazioni dell'assetto territoriale locale, quali la realizzazione delle fermate della metropolitana e la riallocazione di alcune aziende dalla zona di Via De Amicis all'area del Piano di Insediamento Produttivo (P.I.P.) di Collegno. La forte rilevanza assunta da tali interventi, relativamente alle evoluzioni future degli scenari del contesto locale, ha portato a ritenere opportuno inserire tali azioni strategiche nella candidatura al bando P.I.S.L. per la città di Collegno, al fine di poter avviare una valutazione integrata degli aspetti ambientali, economici e della mobilità sostenibile locale. Inoltre, si sono inseriti anche gli interventi relativi alla riqualificazione del Corso Francia, che fra 6 anni "compirà" 300 anni di vita e gli interventi per la valorizzazione della Certosa Reale, simbolo, ormai riconosciuto, della città di Collegno.

L. De Critsofaro, Dirigente Settore Pianificazione-Ambiente-Edilità della città di Collegno: sottolinea come il P.I.S.L. rappresenti uno strumento altamente innovativo nell'ambito dei processi della pianificazione territoriale, in quanto presenta, rispetto ai precedenti *Piani complessi* regionali, una connotazione altamente operativa. E', infatti, articolato in schede tecniche di intervento, studi di fattibilità e cronoprogramma dei lavori e delle attività. Spiega, poi, che anche relativamente al reperimento dei finanziamenti presenta alcuni elementi innovativi, rispetto ai precedenti strumenti. Infatti, inizialmente la città di Collegno ha presentato alla Regione Piemonte una proposta progettuale relativa agli interventi da inserire nel P.I.S.L. e solo dopo che è stata accolta si è ricevuto un cofinanziamento per l'elaborazione degli Studi di Fattibilità per ciascun intervento inserito. A tal proposito, specifica che la città di Collegno, come è stato anticipato, lavorerà su tre ambiti: il primo interesserà l'area di Via De Amicis, il secondo la riqualificazione del Corso Francia e il terzo la valorizzazione dell'area della Certosa Reale. La scadenza per la presentazione della relazione finale, contenente anche tutti gli Studi di fattibilità è prevista per il prossimo 18 ottobre 2006. Se la

proposta sarà accolta si potrà beneficiare di un cofinanziamento del 50%, 25% da fonti regionali e 25% da risorse da intesa istituzionale di programma. Anticipa poi che il restante 50% dovrà essere coperto per il 25% da risorse comunali e il rimanente 25% da risorse private.

Infine, evidenzia come le amministrazioni di cui siano state accolte le proposte progettuali relative al P.I.S.L. siano state quelle amministrazioni che avevano già avviato o, avevano in fase di studio, progettualità relative agli interventi proposti. Infatti, sottolinea come anche la definizione di tempistiche relativamente brevi fra la presentazione della candidatura e la presentazione della relazione finale sia un elemento finalizzato a premiare quelle amministrazioni comunali maggiormente dinamiche.

A conclusione del suo intervento lascia la parola all'Arch. S. Guercio di Avventura Urbana, la società che curerà l'elaborazione degli Studi di Fattibilità e della Relazione finale per il P.I.S.L. di Collegno.

Sessione tematica

S. Guercio, Avventura Urbana: spiega la struttura dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale (P.I.S.L.), specificando come questi rientrino tra gli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla L.R. 2/2003. In particolare rappresentano il risultato di una concertazione diffusa sul territorio tra tutti i principali attori dello sviluppo di un'area quali gli enti locali, le imprese, le parti sociali e gli enti preposti allo sviluppo. In particolare, l'obiettivo è quello di lavorare su linee strategiche per lo sviluppo locale coerentemente con l'orientamento e il quadro pianificatorio di lungo periodo delle amministrazioni locali. Sottolinea poi come rivesta un ruolo fondamentale l'avvio di forme di partenariato fra soggetti pubblici e privati, al fine di concordare uno o più obiettivi di sviluppo locale di una determinata area omogenea.

Relativamente all'aspetto operativo di una proposta P.I.S.L., evidenzia come gli elementi che questa debba contenere siano i seguenti:

- l'identificazione del **territorio** interessato dal PISL: spiega, a tal proposito, che l'area deve essere circoscritta e che un P.I.S.L. non può riguardare l'intero territorio comunale;
- un **partenariato** composto da **operatori pubblici e privati** attivi sul territorio sancito da protocolli d'intesa. Questo elemento assume una rilevanza fondamentale per la successiva fase di reperimento dei finanziamenti, in quanto si richiede per l'approvazione del P.I.S.L. un contributo privato pari al 25% delle spese previste;
- un'**analisi della situazione socio-economica** nelle aree interessate dal PISL che evidenzii i **bisogni** presenti sul territorio;
- l'esplicitazione dell'**idea-forza** di sviluppo;
- l'esplicitazione della **strategia complessiva**, degli **obiettivi generali e specifici** del programma;
- l'**identificazione** degli **specifici interventi**, descritti tramite una scheda progetto;
- l'individuazione e quantificazione dei **risultati attesi**;
- un **piano finanziario di massima**, e l'individuazione dei **costi totali di ogni intervento**;
- un'**analisi di sostenibilità ambientale degli interventi**;

Presenta, poi, sinteticamente i tre ambiti di azione per il P.I.S.L. della città di Collegno:

1. Area della Certosa Reale:

in particolare, gli interventi previsti riguarderanno:

- il recupero e rifunzionalizzazione dei laboratori dell'ex-Ospedale Psichiatrico;
- la riprogettazione degli spazi pubblici della Certosa Reale;

2. Area di via De Amicis:

tale ambito territoriale sarà interessato dai seguenti interventi:

- la creazione di un nodo di interscambio De Amicis-Fermi;
- l'integrazione con il nuovo TPL e con i percorsi ciclopedonali che si attestano verso l'ex-Ospedale Psichiatrico, il Parco della Dora, il Polo Universitario di Grugliasco;
- la cablatura in fibra ottica;

3. Area di corso Francia:

gli interventi previsti riguarderanno, in particolare la riqualificazione integrata di C.so Francia, in relazione alla sistemazione dell'area adiacente la fermata Paradiso della Metropolitana.

Relativamente alle fonti di finanziamento specifica come sia richiesta una compartecipazione sia da parte del comune che da parte dei soggetti privati presenti sul territorio interessati ad avviare forme di partenariato. In particolare le spese previste qualora il PISL fosse approvato dovranno avere la seguente copertura:

- risorse regionali: per un massimo del 25%;
- risorse Pubbliche locali: per un minimo del 25%;
- risorse private: per un minimo del 25%;
- risorse da intesa istituzionale di programma: per un massimo del 25%.

A tal proposito presenta il quadro finanziario del Programma riportato nella seguente tabella:

Tabella 1: Il quadro finanziario del P.I.S.L. della città di Collegno

10.1		INVESTIMENTI PUBBLICI		€ 23.760.000,00
10.1.1	OO. PP.			€ 23.480.000,00
10.1.1.1	Nodo intermodale Fermi	A.1		€ 4.200.000,00
10.1.1.2	Recupero e rifunzionalizzazione ex Laboratori dell'Ospedale Psichiatrico (OP) e riprogettazione degli spazi pubblici aperti della Certosa Reale	B.1		€ 5.800.000,00
10.1.1.3	Piste ciclabili dal polo intermodale al Polo Universitario di Grugliasco	A.3		€ 120.000,00
10.1.1.4	Piste ciclabili dal polo intermodale verso il Parco della Dora	B.2		€ 360.000,00
10.1.1.5	Riqualificazione c.so Francia	C		€ 13.000.000,00
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO			€ 280.000,00
10.1.2.1	Cablatura fibra ottica	A.2		€ 280.000,00
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI			€ 8.910.000,00
10.2.1	INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PRG			€ -
10.2.1.1	---			
10.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE			€ 8.910.000,00
10.2.2.1	Riqualificazione attività produttive	A.4		€ 8.910.000,00
10.3	AZIONI IMMATERIALI			€ 213.600,00
10.3.1	PUBBLICHE			€ 213.600,00
10.3.1.1	Programma di accompagnamento alla localizzazione, rilocalizzazione, riqualificazione delle attività produttive	A.5		€ 150.000,00
10.3.1.2	Accompagnamento alla progettazione del Trasporto pubblico locale e promozione della mobilità sostenibile	A.6		€ 50.000,00
10.3.1.3	Promozione del sistema produttivo Zona Ovest - Quota Collegno	A.7		€ 13.600,00
10.3.2	PRIVATE			€ -
10.3.2.1	---			
TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO				€ 32.883.600,00

Infine, ripercorre sinteticamente le fasi che porteranno alla presentazione della relazione finale del P.I.S.L. della città di Collegno, specificando come attualmente sia in corso la fase di coinvolgimento ed ascolto sul territorio. Nello specifico si organizzeranno incontri di tavoli tematici inseriti nell'ambito del processo di Agenda 21 della città di Collegno, per ciascun ambito interessato dagli interventi del P.I.S.L.. Contestualmente, si svolgeranno delle interviste a soggetti interlocutori privilegiati portatori di interesse presenti sul territorio e si avvierà l'elaborazione degli Studi di fattibilità. Infine a settembre si presenterà la relazione finale.

Concluso l'intervento dell'Arch. S. Guercio, il Dirigente L. De Cristofaro passa la parola alla D.ssa Cinzia Zugolaro, Responsabile dello Studio Sferalab, che coordina dall'anno 2003 il processo di Agenda 21 della città di Collegno.

C. Zugolaro, Responsabile dello Studio Sferalab: ricorda come il processo di Agenda 21 sia stato uno strumento molto utile che abbia contribuito a rafforzare i processi di partecipazione sul territorio. Ricorda come attraverso il processo di Agenda 21 locale, la città di Collegno sia giunta alla redazione del proprio Piano di Azione Strategico, contenente 80 linee di azione, classificate in 17 obiettivi specifici, per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Sottolinea, poi, come la fase di coinvolgimento dal P.I.S.L. sarà svolta nell'ambito del processo di Agenda 21, in quanto relativa a tematiche già affrontate durante i lavori del Forum di Agenda 21 quali la mobilità sostenibile, la pianificazione territoriale e lo sviluppo economico. A tal proposito, ricorda come i risultati di questa fase contribuiranno a definire la visione locale condivisa propedeutica all'individuazione degli scenari progettuali per gli interventi del P.I.S.L. di Collegno.

Successivamente, illustra sinteticamente nuovamente i tre ambiti interessati dal Programma Integrato di Sviluppo Locale di Collegno e presenta il seguente calendario degli incontri dei tavoli tematici:

- 4 aprile 2006: Mobilità Sostenibile;
- 11 aprile 2006: Pianificazione territoriale;
- 18 aprile 2006: Sviluppo economico.

A tal proposito, ricorda ai partecipanti che fossero interessati a partecipare ai lavori dei gruppi tematici, di compilare e consegnare al termine dell'incontro, la **scheda di adesione**, inserita nelle cartelline distribuite.

Al termine del suo intervento, il Dirigente De Cristofaro, ricorda ai soggetti privati interessati ad avviare forme di partenariato, relativamente agli interventi del P.I.S.L. di Collegno, di compilare e consegnare la **scheda per il partenariato** inserita nelle cartelline distribuite all'inizio dell'incontro.

A tal proposito, specifica che il raggiungimento di una quota di finanziamento pari al 25% delle spese previste è necessario per l'approvazione del Programma. Evidenzia che attraverso il P.I.S.L. si lavorerà per la realizzazione di un nuovo assetto della città, capace di promuovere e favorire uno sviluppo economico e sociale del territorio. Il partenariato, quindi, è una forma di partecipazione in grado di contribuire a realizzare quegli interventi che assumeranno un ruolo strategico per la crescita della città.

Successivamente, si apre un dibattito con i partecipanti all'incontro, in particolare proprio sul ruolo dei soggetti privati nell'ambito dello sviluppo del P.I.S.L. di Collegno. Nello specifico, si è chiesto se i soggetti dovessero essere solo del territorio collegnese o se potessero anche appartenere ad altri contesti territoriali. A tal proposito, si è specificato che l'elemento discriminante è che, anche se collocati esternamente al comune di Collegno, svolgano attività nell'ambito delle aree interessate dal P.I.S.L..

Si sottolinea successivamente che i soggetti privati avranno un ruolo di cofinanziatori e non necessariamente dovranno poi materialmente eseguire gli interventi in merito ai quali si sia offerto il partenariato. L'obiettivo del coinvolgimento dei soggetti privati, infatti, è quello di rafforzare le sinergie locali finalizzate a realizzare quegli interventi strategici per lo sviluppo di Collegno.

Infine, l'Ass. G. Pesce conclude l'incontro sottolineando come ormai nel panorama nazionale e regionale degli strumenti di finanziamento per i processi di pianificazione territoriale, non siano più presenti bandi che possano garantire un mero finanziamento pubblico, ma che, ormai, sia richiesto un coinvolgimento dei soggetti privati. Ricorda anche che gli interventi inseriti nel P.I.S.L. di Collegno sono progetti su cui l'amministrazione stava già lavorando e quindi già ritenuti di particolare rilievo per i processi di sviluppo locale della città.

L'incontro si conclude alle ore 20.00.